



Ris.mun. 11967 del 7 gennaio 2020

10 gennaio 2020

MM N. 114 /2020

Richiesta di un contributo di CHF 265'500.-- quale contributo comunale al Consiglio Parrocchiale di Ligornetto per il restauro della Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signora Presidente e Signori Consiglieri,

Con il presente Messaggio municipale vi sottoponiamo la richiesta di un credito di CHF 265'500.-- per l'erogazione, a favore del Consiglio Parrocchiale di Ligornetto, di un contributo per i lavori di restauro della Chiesa di San Lorenzo in Ligornetto.

Il Consiglio Parrocchiale di Ligornetto ha inoltrato, con scritto 1° settembre 2019, richiesta di sussidio per il restauro della Chiesa di San Lorenzo.

La richiesta è corredata da tutta la documentazione relativa ai lavori di restauro, dalla parte finanziaria alla corrispondenza con l'Ufficio cantonale dei beni culturali.

La Chiesa di San Lorenzo

L'importanza storica e artistica della Chiesa di San Lorenzo Martire a Ligornetto è ben descritta in alcune pubblicazioni tra le quali il libro edito dall'ex Comune di Ligornetto intitolato *Ligornetto, comunità di contadini di ieri, di pendolari di oggi, villaggio all'arte incline* (a cura di G. Piffaretti, 2003), dalla dettagliata *Relazione sugli accertamenti preliminari* redatta da A.T.R. - Arte e Tecnologia nel Restauro su mandato del Consiglio Parrocchiale e datata 28 agosto 2017 e dalle pubblicazioni di G. Martinola.¹

La sua esistenza è già citata in documenti risalenti al 1209.

Per certo, nel 1557 nasce la Parrocchia di Ligornetto che si stacca dalla chiesa matrice di Balerna.

Dalle ricerche effettuate sembrerebbe che l'edificio sia già stato modificato nel XVI secolo. Sicuramente nel Settecento avvengono le trasformazioni più importanti su progetto (del 1733) dell'arch. Giuseppe Caresana da Cureglia, realizzato però con alcune modifiche a partire dal 1736. I lavori principali riguardano la costruzione del nuovo presbiterio, della sacrestia e la modifica del campanile. Il completamento dell'apparato decorativo interno, quali gli stucchi, i dipinti murali e su tela, avviene invece solo verso la fine del Settecento, e si conclude nel 1853 con l'esecuzione degli stucchi lucidi marmorizzati, nonché l'imbiancatura generale della chiesa.

Alcuni lavori si sono susseguiti tra la fine dell'Ottocento e il Novecento fino ai restauri del 1964 condotti dall'arch. Lino Calderari e dall'ing. Agostino Casanova che hanno sostanzialmente determinato la situazione attuale.

¹ Atelier PeR, 29 luglio 2019

La Chiesa e il suo sagrato sono situati nel cuore del nucleo di Ligornetto. L'edificio si presenta compatto e organizzato con una forma a Y. Il nucleo è attraversato da due strade principali (Cantun Sura e Cantun Sota) che si incontrano in Piazza Volontari. La geometria triangolare del nucleo di Ligornetto evidenzia la posizione dell'edificio religioso, che è parte integrante del tessuto storico e ne costituisce il fronte orientale.

La Chiesa e parte del sagrato, situati sul mappale n. 1183, sono di proprietà della Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo Martire. Il residuo del sagrato e del marciapiede si situano sul fondo n. 177 di proprietà della Parrocchia di Ligornetto.

La Chiesa, l'ossario e parte del sagrato (fondo n. 1183) sono tutelati ed inseriti tra i beni culturali d'importanza cantonale.

Questa categoria di beni è protetta per decisione dell'autorità cantonale ed è previsto il sussidiamento federale, cantonale e comunale, con l'indicazione che il Comune è tenuto a partecipare ai costi nella misura delle proprie forze (art. 8 Legge sulla protezione dei beni culturali - 445.100)².

Interventi necessari³

L'esterno della Chiesa si presenta in discreto stato di conservazione. Sono visibili segni di vetustà e degrado di alcuni elementi costruttivi, in particolare la facciata nord, lungo Via Cantun Sura, necessita un intervento per risanare le grosse crepe presenti. Anche la facciata della sagrestia si presenta con qualche segno di umidità dovuta probabilmente alla risalita capillare. Nel complesso le facciate avrebbero bisogno di una manutenzione straordinaria dovuta al tempo trascorso dall'ultimo intervento, ma non vi sono urgenze o pericoli imminenti per la loro conservazione.

La copertura si presenta in discreto stato, il tetto basso sulla cappella iemale ha alcuni coppi rotti e una buona parte della superficie è ricoperta da muschi. La lattoneria è un misto di ferro zincato (supporti) e rame (canale e pluviali).

Il sagrato, datato 1946, è in cattivo stato e in generale il suo aspetto appare trascurato.

L'acciottolato presenta varie zone dove i ciottoli si staccano, alcuni punti dove il terreno ha ceduto e altri punti dove negli anni si è intervenuto con qualche cazzuola di cemento per fissare gli elementi instabili.

² Contributo finanziario alla conservazione

a) principio

Art. 8 ¹Il Cantone partecipa ai costi di manutenzione regolare, di conservazione e di restauro dei beni culturali protetti di interesse cantonale, previo esame del progetto di intervento e quando i lavori non possano essere finanziati con altri mezzi.

²Il **Comune** è tenuto a partecipare alle spese in misura proporzionata alle sue capacità finanziarie, salvo che non vi provvedano altri enti locali.

³Il Cantone partecipa alle spese di conservazione di beni culturali protetti di interesse locale in casi eccezionali; segnatamente se, nonostante gli sforzi del proprietario e della collettività locale, l'aiuto cantonale fosse indispensabile a salvaguardare l'opera.

³ Tratto dalla documentazione 29.07.2019 Atelier PeR.

Il raccordo tra il sagrato e la strada di Cantun Sura non è stato curato in passato e l'asfalto sbatte malamente contro i vecchi ciottoli. In generale l'arredo urbano a ridosso dell'edificio religioso lamenta una scarsa attenzione ed è vetusto.

Per l'interno, sulla base della perizia statica, si può affermare che la struttura della chiesa e la carpenteria lignea sono in buono stato.

Sono evidenti alcune crepe nelle volte e sui cornicioni, apparentemente superficiali e limitate agli intonaci.

L'apparato decorativo è in generale in discreto stato di conservazione, molte opere, in particolare i tre teleri di notevoli dimensioni, si sono scuriti di molto negli anni.

L'impianto illuminazione e quello audio sono vetusti. Il riscaldamento elettrico è datato ma funzionante.

L'organo, costruito nel 1945, è reputato per la buona qualità del suono e necessita un'importante revisione poiché sono passati molti anni dall'ultimo intervento.

L'impianto campanario presenta gravi lacune.

Durante l'iter progettuale l'architetto si è confrontato a più riprese con la committenza, sviluppando e precisando progressivamente gli interventi di manutenzione e restauro da eseguire a breve, medio e lungo termine. Durante questo processo è stato coinvolto anche l'Ufficio dei beni culturali. Ciò ha permesso di definire questi punti:

- Non è possibile sostituire l'impianto di riscaldamento della cappella iemale con uno più efficiente posto sotto le finestre;
- È possibile inserire una porta composta di pannelli di legno scorrevoli in fondo alla cappella, verso l'ingresso;
- È possibile progettare un nuovo arredo esterno (panchina, albo) per il sagrato.

Sulla base del progetto condiviso, lo studio di architettura ha preparato per l'inizio del mese di aprile 2019 una bozza di preventivo definitivo, inserendo tutte le opere che andrebbero eseguite per un restauro completo dell'edificio religioso, includendo oltre a tutti i lavori interni anche il restauro integrale di tutte le facciate, della torre campanaria e la sostituzione dell'impianto e delle campane. L'importo per il restauro completo corrisponde a circa CHF 2'300'000.00.

La committenza è stata resa attenta sull'importo necessario per eseguire la totalità dei lavori. Alla luce del budget a disposizione si sono operate delle scelte progettuali importanti definendo priorità d'intervento e rinunciando alle opere di risanamento non urgenti.

Il Consiglio Parrocchiale di Ligornetto ha pertanto deciso d'inserire nel restauro della chiesa, previsto per il 2020 i seguenti interventi:

- sistemazione sagrato;
- restauro ossario;
- rifacimento intonaco esterno facciata nord;
- restauro integrale dell'apparato decorativo interno;
- sostituzione unicamente dei corpi riscaldanti a parete;
- sostituzione integrale dell'impianto d'illuminazione;
- manutenzione straordinaria di banchi e pavimenti;
- manutenzione straordinaria dell'impianto campanario;
- restauro e manutenzione dell'organo.

Sono invece rimandati a un'eventuale seconda tappa i seguenti lavori:

- restauro integrale facciate;
- sostituzione dei riscaldamenti sotto i banchi;
- sostituzione dei serramenti;
- sostituzione delle lastre di eternit sopra la cappella iemale;
- sostituzione dei ganci di ferro con supporti in rame.

Questi interventi potranno essere effettuati in qualsiasi momento e senza interrompere le normali celebrazioni liturgiche.

Per tutta la durata dei lavori (circa 12 mesi) la chiesa sarà completamente chiusa al pubblico.

Il preventivo pari a **CHF 1'555'552.00** (+/- 10%, IVA compresa) per gli interventi previsti in questa fase, si suddivide nei seguenti capitoli:

Lavori preliminari - CHF 55'351.47

Tutte le opere per l'impianto di cantiere.

Navata e presbiterio - CHF 840'652.00

Opere di restauro

Si tratta dell'intervento sui dipinti murali contenuti dalle targhe in stucco della volta a botte della navata e dei dipinti della cupola e dei pennacchi del presbiterio.

Normative antincendio

L'edificio non è conforme alle misure vigenti. Vi è la necessità d'inserire le lampade di sicurezza nell'impianto d'illuminazione generale.

Anti-intrusione

Si vuole inserire un dispositivo anti-intrusione che metta in sicurezza il presbiterio, impedendo l'accesso all'altare, ai teleri e alla sacrestia.

Audio

Si prevede la sostituzione delle casse audio e dei microfoni attuali con apparecchi di ultima generazione, per motivi di risparmio si conserva la posizione attuale di ogni elemento e si mantiene il cablaggio esistente.

Impianto elettrico

Le norme attuali impongono la sostituzione di parte dell'impianto esistente e del quadro principale, risalenti all'ultimo restauro del 1964.

Riscaldamento

I radiatori posti sotto i banchi sono conservati, è previsto unicamente il loro ritinteggio. I corpi riscaldanti, sempre elettrici, posti in sacrestia e all'entrata della cappella sono invece sostituiti con elementi più moderni e performanti mantenendo la medesima posizione.

Per contro i corpi riscaldanti saranno rimossi in cantoria (sostituiti da un infrarosso su treppiede) e dietro l'altare.

Illuminazione

Verrà curata la progettazione dell'impianto illuminotecnico per garantire un risultato che valorizzi gli interni restaurati.

Arredo liturgico

Si tratta di rifare la mensa, ambone e sedi. Il mandato per la realizzazione del nuovo arredo liturgico sarà affidato all'artista Milo Cleis.

Pavimenti

Il progetto prevede la lamatura delle tavole di legno poste sotto i banchi. Sono inoltre previsti il trattamento e la lucidatura del pavimento in marmo Repen.

Ponteggi

La loro messa in opera è indispensabile per garantire le migliori condizioni di lavoro ai restauratori.

Pulizia

Un'impresa generale di pulizia preparerà la chiesa al collaudo finale. Si tratta di una pulizia generalizzata mirata a evidenziare le opere finite e poter rilevare eventuali difetti durante il collaudo delle opere eseguite. La pulizia per la riapertura dell'edificio religioso è esclusa dal preventivo.

Opere escluse per motivi finanziari: sostituzione o manutenzione dei serramenti alti sia in sacrestia sia nella navata principale; taglio intonaco per risalita capillare; sostituzione corpi riscaldanti sotto i banchi; sostituzione della consolle dell'organo e nuovo impianto trasmissivo elettrico.

Cappella iemale - CHF 93'289.27

Opere di restauro

Si prevede la rimozione degli intonaci degradati e delle vecchie stuccature esteticamente non accettabili, il consolidamento dell'intonaco al supporto murario e le colmature delle lacune degli intonaci. Sarà eseguita una nuova tinteggiatura. Il crocifisso viene restaurato.

Nuova porta

Si realizzerà una nuova porta "sulla schiena" della cappella per non disperdere il calore verso la navata. L'elemento occuperà tutta la larghezza della cappella e sarà in legno.

Finestre

Si propone la conservazione degli infissi e la sostituzione dei vetri con elementi trasparenti. Le maniglie sono sostituite con elementi più pertinenti.

Pavimenti

Si prevedono la lamatura del pavimento di legno e la lucidatura del pavimento in marmo Repen.

Opere escluse per motivi finanziari: spostamento e modifica dei banchi, modifica della pavimentazione.

Cantoria e bussola d'ingresso - CHF 128'297.81

Restauro

Gli elementi lignei che compongono la balconata dell'organo e i matronei, la bussola d'ingresso e il portone saranno interamente restaurati. L'intervento prevede la pulitura della pellicola pittorica, il trattamento antitarlo, il consolidamento strutturale, inserti e incollaggi necessari, stuccatura delle piccole mancanze, integrazione delle lacune della pellicola pittorica. Al portone sarà applicata una verniciatura finale resistente ai raggi ultravioletti e si prevede il trattamento dei ferri. Vengono rimosse le numerose e disordinate bacheche per introdurre una unica meglio integrata al contesto.

Messa a norma parapetto

La sicurezza della cantoria sarà garantita tramite un tubolare di ferro posto all'altezza di m. 1.10 dalla quota calpestabile della balconata.

Organo

L'accurata relazione della ditta Mascioni, la medesima che ha costruito l'organo nel 1945 e che si è sempre occupata della sua revisione, indica chiaramente che numerose componenti stanno giungendo al termine della loro vita e si consigliano caldamente la manutenzione straordinaria e il restauro del pregiato strumento. L'ultimo intervento consistente risale al 1991 e tra un paio di anni si arriverà alla scadenza trentennale che implica in ogni caso un intervento importante di manutenzione.

Sacrestia - CHF 21'652.36

Opere di restauro

È previsto il restauro del dipinto all'interno della targa in stucco della volta. Come per la navata e la cappella è prevista la rimozione degli intonaci degradati e delle vecchie stuccature esteticamente non accettabili, il consolidamento dell'intonaco al supporto murario e le colmature delle lacune degli intonaci.

Opere escluse per motivi finanziari:

- *acquisto del mobile del '700 depositato presso Louis Hagner a Paradiso, originario della chiesa di Genestrerio, e restauro;*
- *smontaggio e rimontaggio dell'armadio esistente durante i lavori.*

Campanile - CHF 139'650.43

Orologio e impianto campanario

Per consuetudine la Città si occupa della manutenzione dell'orologio del campanile e contribuisce eventualmente al 50% sugli interventi alle campane.

Per l'orologio non è previsto nessun tipo d'intervento diverso dalla manutenzione regolare già a nostro carico. Nel 2017 la Città aveva commissionato una perizia alla ditta De Antoni per definire lo stato dell'impianto campanario.

Sul campanile sono installate 5 campane, 4 risalgono al 1860, la piccola risale al 1970.

Le campane più antiche sono molto usurate e sono presenti difetti di fusione che hanno già portato a diverse riparazioni per mantenere in funzione le campane in sicurezza. Le usure si riferiscono in particolare ai punti di battuta storici dei battagli, ne risente ovviamente anche il suono. Sia alla campana maggiore sia alla seconda campana manca una delle maniglie di aggancio. Le possibili soluzioni sono quelle di un restauro in officina delle campane oppure la loro sostituzione con 5 nuove campane.

La Parrocchia di Ligornetto propone di procedere con il restauro delle campane esistenti approfittando del fatto che vanno in qualsiasi caso portate a terra.

Le parti meccaniche oltre a ceppi e ruote sono in pessimo stato e precludono ormai la possibilità di eseguire una corretta manutenzione, il preventivo prevede dunque la fornitura di tutto il materiale necessario e la loro verniciatura.

L'apparecchiatura per il suono automatico risale al 1971, con l'eccezione del quadro di comando che è stato sostituito nel 2009. L'impianto è funzionante ma inizia a presentare i segni dell'invecchiamento. Nel preventivo non è previsto alcun intervento su quest'ultimo siccome esso non è prioritario e può essere eseguito in qualsiasi momento in futuro e non è legato ad altre opere.

L'incastellatura di sostegno delle campane si presenta in buono stato di conservazione ma presenta il grosso inconveniente dell'ancoraggio fatto direttamente ai pilastri del campanile, con conseguente trasmissione delle vibrazioni nei pilastri stessi determinate dal suono delle campane. Il rapporto strutturale dell'ing. Luigi Brenni non indica problemi nella torre campanaria.

Il Consiglio Parrocchiale non prevede la sostituzione dell'incastellatura per motivi di risparmio.

Interventi esclusi per motivi finanziari:

restauro e tinteggio intonaci, sostituzione delle campane, nuovo impianto e nuova apparecchiatura.

Esterno - CHF 129'718.66

Restauro

La facciata nord, a ridosso del marciapiede, è un'opera di restauro prioritaria visto il cattivo stato della stessa. Si prevede dunque la sostituzione dell'intonaco cementizio applicato negli anni '60 con un intonaco a base di calce e il successivo tinteggio.

L'antico ossario che si affaccia sul sagrato è interamente trattato: si tratta in particolare del restauro della lunetta raffigurante la Madonna Addolorata e il dipinto sulla facciata, delle decorazioni sette-ottocentesche, della cornice della finestra, pavimenti e gradini. Il cancello sarà trattato e ritinteggiato.

Manutenzione tetto

L'unica parte della copertura dove è imperativo intervenire è il tetto della cappella, qui grosse quantità di muschio e alcuni coppi rotti rischiano di causare infiltrazioni e il conseguente degrado della carpenteria lignea.

Sagrato

L'UBC chiede un intervento di sistemazione del piazzale in acciottolato, senza rifarlo in quanto si rischierebbe di alterarne l'aspetto. Il preventivo prevede la sistemazione dei punti dove si costatano cedimenti e di quelli sistemati con il cemento negli anni. Tutti i ciottoli vanno posati su sabbia, come da esecuzione originale. È conservato l'attuale disegno del mosaico posto ai piedi del portone. È inoltre prevista la sostituzione di una braga d'innesto in cima alla scala riguardante la canalizzazione delle acque meteoriche.

L'accesso alla chiesa alle persone motulesi rimane garantito dalla rampa amovibile in legno. È prevista l'introduzione di una panchina in cemento armato a ridosso della scala. È inoltre rimosso l'albo parrocchiale affisso alla parete della sala San Lorenzo per sostituirlo con un nuovo elemento, autoportante, posto a sinistra e perpendicolarmente alla scala d'accesso e parallelo alla facciata della chiesa. La facciata viene ritinteggiata e sarà eseguita la manutenzione del portone d'ingresso.

Si prevede inoltre la rettifica della geometria del sagrato. L'intervento considerava anche l'eliminazione dei cippi, sorta di barriera fisica tra strada e sagrato.

L'UBC ritiene preferibile il loro semplice spostamento tenendo conto del nuovo disegno proposto per il sagrato.

Anti-volatili

È prevista la sostituzione della rete provvisoria, già presente sulla facciata principale e sugli elementi decorativi, con il sistema di linee elettrostatiche meccaniche poste sulle cornici e sulle statue.

Interventi esclusi per motivi finanziari:

restauro o pulizia facciate e campanile, intervento di sostituzione delle lastre eternit del tetto sulla cappella iemale, tutte le opere da lattoniere per sostituire elementi vetusti e in ferro zincato, sostituzione porta locale swisscom.

Costi secondari - CHF 146'940.00

Nei costi secondari sono riportati i costi concernenti le autorizzazioni comunali e il preavviso cantonale, il costo dell'agenzia che dovrà regolare il traffico durante l'occupazione della strada, la tassa per l'occupazione dell'area pubblica (per la quale è pendente una richiesta di esonero) per l'impianto di cantiere, le tasse doganali per l'esportazione temporanea di parti dell'organo e delle campane, le fotografie, il costo dell'assicurazione di cantiere, il riordino dell'archivio parrocchiale e altre piccole spese.

Tutti i dettagli relativi al restauro sono contenuti nell'incarto a disposizione presso la Cancelleria comunale.

ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO DEI BENI CULTURALI

L'UBC ha ricevuto la documentazione dell'intervento proposto lo scorso 12 giugno. Con scritto del 5 agosto 2019 ha comunicato le proprie osservazioni e decisioni, ritenute acquisite le linee d'intervento conservative sul monumento definite negli ultimi anni con i vari attori coinvolti.

SUSSIDIO CANTONALE

A fronte di una spesa complessiva di CHF 1'555'654.00 l'UBC ha proposto un sussidio cantonale unico di CHF 265'500.00 corrispondente al 25% circa dell'importo computabile ammontante a CHF 1'063'095.00. In particolare, sono computabili tutte le spese di conservazione e restauro e relativi onorari in misura proporzionale; non sono invece computabili le spese per parte dei lavori preparatori, la tecnica degli impianti, gli elementi nuovi, parte delle opere da impresario costruttore e i relativi onorari in misura proporzionale.

Con decisione di data 11 dicembre 2019 il Consiglio di Stato ha confermato e concesso il suddetto sussidio, annotando che le opere in questione sono indispensabili per garantire la conservazione e la valorizzazione del bene tutelato.

FINANZIAMENTO DEI LAVORI

Per il finanziamento dei lavori di restauro, il Consiglio Parrocchiale potrà quindi contare sul sussidio cantonale di CHF 265'500.00 (confermato), sul sussidio federale (ancora da definire) e su una raccolta fondi che è attualmente in corso.

CONTRIBUTO COMUNALE

Come da consolidata prassi, in considerazione delle conclusioni e delle decisioni dell'UBC e a norma di legge sui beni culturali, la Città eroga un sussidio comunale che si fissa al pari di quello cantonale, ossia CHF 265'500.00.

Tale importo è da intendersi unico e definitivo, nonché comprensivo anche della concessione dell'esonero del pagamento della tassa per l'occupazione dell'area pubblica e della partecipazione al restauro dell'impianto campanario.

FINANZIAMENTO E ONERI FINANZIARI

Il Piano finanziario (PF) 2016-2023 non prevede questo investimento, poiché l'intervento non era a conoscenza da parte del Municipio al momento della redazione della pianificazione finanziaria.

Come anticipato nei precedenti capitoli, l'investimento a carico della Città ammonta a CHF 265'500.00.

Il Municipio propone di ammortizzare il contributo a favore della Parrocchia di Ligornetto in 33 anni (tasso massimo previsto dal RGFCC).

Gli oneri finanziari medi supplementari generati dall'investimento ammontano a CHF 10'620.00:

- l'ammortamento amministrativo lineare annuo assomma a CHF 7'965.00 (tasso 3%, durata di vita stimata 33 anni);
- gli interessi passivi sul capitale medio investito ammontano a CHF 2'655.00⁴.

La Chiesa di San Lorenzo è un monumento di valore storico e artistico, un monumento caro ai Cittadini del Quartiere di Ligornetto che merita di essere salvaguardato e tramandato alle generazioni future.

Il Municipio ritiene perciò giustificato assegnare un contributo di CHF 265'500.00 onnicomprensivo, quale partecipazione della Città a questo importante intervento di restauro conservativo.

Fatte queste premesse confidiamo nell'approvazione di codesto Onorando Consiglio.

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

⁴ Tasso d'interesse applicato 2%.

Nel mentre vi proponiamo, Signori Presidente e Consiglieri, di

risolvere

- 1. È concesso un credito di CHF 265'500.00 quale contributo onnicomprensivo massimo al Consiglio Parrocchiale di Ligornetto per i lavori di restauro della Chiesa di San Lorenzo a Ligornetto, ritenuta una partecipazione pari al 25% dei costi consuntivi.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo del conto investimenti - voce no. 562 "Contributi propri a enti pubblici".**
- 3. Il pagamento del contributo potrà avvenire attraverso acconti sulla base delle richieste documentate da parte del Consiglio Parrocchiale di Ligornetto.**
- 4. Il credito d'investimento decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2022.**

Il Messaggio municipale è demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. Rer. Pol.
Segretario

Allegata

- Decisione n. 6401 dell'11.12.2019 Consiglio di Stato, concessione sussidio